

LE VARIE FASI DEL MERCATO DEL PESCE

LA PRODUZIONE ITTICA SAMBENEDETTESE

di Ugo Marinangeli

foto Fll. Sgattoni

Era bello un tempo assistere alla vendita del pesce presso il Mercato ittico all'ingrosso di S. Benedetto del Tronto.

Intorno alla "partita" dei prodotti pescati dalle unità della flottiglia peschereccia sambenedettese, sistemata per terra in vari posti dell'area interna del mercato, si disponevano i commercianti all'ingrosso ed al minuto, abilitati all'acquisto.

L'astatore (un commerciante prescelto dall'armatore e di sua specifica fiducia) iniziava a scalare "alla voce" il valore indicato inizialmente con un ritmo suo particolare e con riferimento, un tempo, agli "scudi" (cinque lire), ai "pauli" (corrispondenti a 10 soldi o 50 centesimi, cioè mezza lira) e ai "soldi" (5 centesimi) e, nel periodo antecedente e conseguente la seconda guerra mondiale, alle lire, agli

scudi e addirittura alle centinaia di lire per talune qualità di pesce.

Il ritmo era rapido o lento secondo che si fosse all'inizio della vendita e per un valore ritenuto ancora elevato o quasi alla fine e per un prezzo più reale.

Ad un tratto, quasi sibilato, si sentiva un "peje jè" (piglio io) detto da uno dei commercianti presenti alla vendita. L'astatore allora si fermava e riferiva al dipendente del Mercato (che gli era vicino) il prezzo indicato ed il nome dell'acquirente che venivano trascritti sul foglio d'asta che, con la successiva inclusione del peso della partita venduta, veniva passato alla fine una copia alla Banca, che compiva il servizio cassa, e un'altra all'armatore che poteva così controllare il ricavato della pescata ed andare a riscuotere presso lo sportello bancario, posto nell'interno del mercato.

Oggi, e da diverso tempo, nei principali mercati di produzione la vendita all'ingrosso dei prodotti ittici viene compiuta con l'utilizzazione dell'asta automatica, cioè con l'asta discendente effettuata con apparecchiature elettriche.

Gli acquirenti (commercianti all'ingrosso o al minuto) sono disposti in una platea semicircolare con gradinate e con posti preventivamente assegnati dalla direzione del mercato e dispongono di un interruttore elettrico di asta. Il commissionario o l'astatore, dopo aver indicato sul quadrante il peso della partita di pesce (effettuato da dipendenti all'uopo preposti), fa funzionare l'apparechiatura elettrica di vendita indicando il prezzo base di partenza. Tale prezzo è sempre maggiore di quello di acquisto e serve come indicazione di massima e viene segnalato dal commissionario o dall'astatore sulla personale cognizione della possibile domanda da parte degli acquirenti, in base ai prezzi dei giorni precedenti, ai valori raggiunti presso i vari Mercati nazionali, al quantitativo sbarcato nella giornata, in rapporto alla pesca stagionale ecc.

Iniziata l'asta, il valore diminuisce lentamente fino a quando un commerciante, che ripiene di poter acquistare la partita in vendita ed al prezzo che viene indicato al momento sul quadrante, non agisce sull'interruttore installato sul suo posto bloccando l'ulteriore discesa del valore. Contemporaneamente si accende un numero sul quadrante, che è quello che



Una panoramica del mercato ittico ricostruito dopo il periodo bellico. Sotto: (ieri) I commercianti, intorno alla partita di pesce, esaminano il prodotto prima dell'inizio dell'asta.

